730 2026: meglio tardi che mai!

scritto da goditilavita.it | 16 Giugno 2026



Ogni anno, quando arriva il momento della **dichiarazione dei redditi**, assisto a una scena che si ripete puntualmente. C’è chi si presenta con tutto perfettamente catalogato, come se stesse per partecipare a una missione segreta anziché compilare il **730**. E poi ci sono i ritardatari seriali, quelli che riscoprono l’esistenza di ricevute e fatture solo quando arriva il momento della dichiarazione, dando il via a una vera spedizione tra cassetti e angoli dimenticati della casa.

La parte più interessante? Anche chi non ama particolarmente la burocrazia può ancora mettere ordine tra i documenti e verificare se ci sono somme da recuperare. Anzi, chi presenta la dichiarazione con tempestività può ottenere eventuali **rimborsi fiscali** più rapidamente.

Per non perderci nel labirinto di moduli, ricevute e detrazioni, ho chiesto una zampetta agli amici di Konsumer Italia, con i quali facciamo il punto sulle informazioni più utili per affrontare il **modello 730 2026** con maggiore serenità.

Quando presentare il 730 nel 2026

Anche nel 2026 il calendario fiscale segue uno schema ormai consolidato.

Le date principali da segnare in agenda

Dal **30 aprile 2026** è possibile consultare il **modello 730 precompilato** messo a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

A partire dal **20 maggio 2026**, chi lo desidera può controllare i dati inseriti, apportare eventuali correzioni e procedere con l'invio della dichiarazione.

Per chi utilizza il **730**, il termine da segnare sul calendario è il **30 settembre 2026**. Chi invece presenta il **modello Redditi**, come molti autonomi e titolari di partita IVA, avrà tempo fino al **2 novembre 2026**.

Lo so bene: procrastinare è una disciplina nella quale molti eccellono. In questo caso, però, anticipare qualche passaggio può tradursi in un **rimborso** ricevuto con maggiore rapidità.

Tradotto dal gechese all'italiano: se il fisco deve restituirvi dei soldi, meglio non farlo aspettare troppo!

Le novità della dichiarazione dei redditi 2026

Per il 2026 non sono previste rivoluzioni clamorose, ma alcuni aggiornamenti meritano attenzione.

Proseguono infatti molte delle agevolazioni già conosciute negli anni precedenti, soprattutto quelle legate agli interventi sugli immobili e al miglioramento dell'efficienza energetica.

Il modello precompilato continua a evolversi e a integrare un numero crescente di informazioni già disponibili negli archivi fiscali, semplificando il lavoro di molti contribuenti.

Tra documenti, ricevute e moduli vari, c'è un protagonista che si fa notare sempre di più: l'**ISEE**. Sempre più agevolazioni

prendono in considerazione la situazione economica della famiglia, motivo per cui l’ISEE è diventato un documento da tenere sempre a portata di mano.

C’è però un dettaglio che non cambia mai: senza ricevute, fatture o pagamenti tracciabili diventa difficile dimostrare le spese sostenute.

Le detrazioni più comuni che fanno recuperare denaro

Sfogliando ricevute e fatture accumulate durante l’anno, ci sono alcune spese che meritano subito un controllo perché spesso permettono di recuperare una parte degli importi sostenuti.

Le spese più utilizzate nel modello 730

- **Spese mediche e farmaceutiche**
- **Interessi passivi del mutuo per la prima casa**
- **Spese scolastiche**
- **Tasse universitarie**
- **Assicurazioni sulla vita**
- **Interventi di ristrutturazione edilizia**
- **Lavori per il miglioramento energetico degli edifici**

Molte famiglie riescono a recuperare importi significativi proprio grazie a queste voci.

Una piccola caccia al tesoro tra i documenti accumulati durante l’anno può riservare piacevoli sorprese al momento del calcolo delle detrazioni.

Le detrazioni che spesso passano

inosservate

Qui entrano in azione i detective delle ricevute dimenticate.

Tra scontrini, fatture e ricevute accumulate durante l’anno, capita spesso di dimenticare alcune spese che potrebbero dare diritto a un **risparmio fiscale**.

Le spese che molti contribuenti dimenticano

- **Attività sportive praticate dai figli**
- **Spese veterinarie**
- **Abbonamenti ai trasporti pubblici**
- **Spese funebri**
- **Assistenza a persone non autosufficienti**
- **Compensi professionali per progettisti, geometri, architetti e tecnici coinvolti nei lavori edilizi**

Può sembrare incredibile, ma ogni anno migliaia di persone rinunciano involontariamente a detrazioni che avrebbero potuto ottenere semplicemente conservando una ricevuta o una fattura.

Fidatevi di un geco esploratore: a volte una ricevuta conservata con cura vale più di una lunga ricerca all’ultimo minuto. □□

Come presentare la dichiarazione dei redditi

Oggi esistono diverse modalità per inviare il **modello 730**.

Presentazione online

La prima è quella online attraverso il portale dell’Agenzia delle Entrate, utilizzando **SPID**, **Carta d’Identità Elettronica** o **Carta Nazionale dei Servizi**.

CAF e professionisti

Chi preferisce essere affiancato da professionisti può rivolgersi a un **CAF** o a un commercialista, ricevendo assistenza nella verifica dei documenti e nella compilazione della dichiarazione.

Modello Redditi per autonomi e partite IVA

Per autonomi e partite IVA, invece, resta il **modello Redditi**, che richiede una gestione più articolata delle informazioni fiscali.

La soluzione migliore varia da persona a persona: c’è chi preferisce gestire tutto in autonomia e chi invece si sente più tranquillo affidandosi a un professionista.

Quando arrivano i rimborsi del 730

Ammettiamolo: questa è probabilmente la domanda più interessante.

Dopo aver compilato correttamente la dichiarazione, il **rimborso del 730** viene generalmente erogato direttamente in busta paga oppure nella pensione.

I tempi possono variare, ma chi presenta la dichiarazione nelle prime finestre disponibili ha maggiori possibilità di ricevere quanto dovuto già durante i mesi estivi.

Una prospettiva che può fare piacere soprattutto a chi sta programmando una vacanza, un weekend benessere o qualche esperienza speciale da vivere con amici e famiglia.

Gli errori da evitare

Il modello 730 non è un percorso a ostacoli, ma qualche scivolone può capitare anche ai contribuenti più attenti.

Gli errori più frequenti

- Pagamenti effettuati senza strumenti tracciabili
- Documentazione incompleta
- Dati errati sui familiari a carico
- Ricevute non conservate
- Presentazione oltre i termini previsti

In alcuni casi basta una semplice dimenticanza per perdere una detrazione o rendere necessario un successivo controllo.

Meglio dedicare qualche minuto in più alla verifica dei documenti piuttosto che affrontare problemi successivamente.

Perché il 730 non è solo un obbligo

Molti cittadini vedono la **dichiarazione dei redditi** come una pratica burocratica da archiviare il più velocemente possibile.

A ben guardare, il **730** non serve soltanto a fare i conti con il fisco: può diventare un valido alleato per gestire meglio le spese della famiglia.

Dopotutto, se una ricevuta può contribuire a far rientrare qualche euro nelle vostre tasche, vale la pena dedicarle un po’ di attenzione. Non inserirla significa rinunciare a una parte del proprio denaro.

Un po’ di organizzazione durante l’anno e qualche controllo prima dell’invio possono trasformarsi in euro recuperati che altrimenti resterebbero inutilizzati.

L’impegno di Konsumer Italia per i cittadini

Se c’è una cosa che ho imparato durante le mie esplorazioni nel mondo dei bipedi, è che spesso i diritti esistono… ma non tutti sanno di averli.

Succede con le garanzie sui prodotti, con i contratti, con le bollette e, perché no, anche con la dichiarazione dei redditi. Molte persone rinunciano a opportunità e agevolazioni semplicemente perché non conoscono le regole o pensano che la burocrazia sia un ostacolo insormontabile.

È proprio per questo che la collaborazione con **Konsumer Italia** mi è sembrata interessante fin dal primo incontro. L’obiettivo è rendere più accessibili informazioni che spesso vengono considerate complicate, aiutando i cittadini a orientarsi tra normative, diritti e strumenti di tutela.

Anche quando si parla di **730** e **detrazioni fiscali**, essere informati può fare una differenza concreta. Una ricevuta conservata correttamente, una spesa inserita nel modo giusto o una scadenza rispettata possono tradursi in un rimborso che altrimenti andrebbe perso.

Se vuoi conoscere meglio questa realtà e le iniziative dedicate ai consumatori, trovi maggiori dettagli nell’articolo **Konsumer Italia: più tutela, meno pensieri**.

Meglio tardi che mai

Cari amici di Goditilavita, il consiglio finale del vostro Geco Gaudenzio è molto semplice.

Non lasciate che il **modello 730** diventi un mostro da affrontare all’ultimo minuto. Conservate ricevute, fatture e documenti durante tutto l’anno e dedicate il giusto tempo alla

verifica delle spese sostenute.

Perché la **dichiarazione dei redditi** non serve soltanto a rispettare un obbligo fiscale. Serve soprattutto a recuperare ciò che vi spetta.

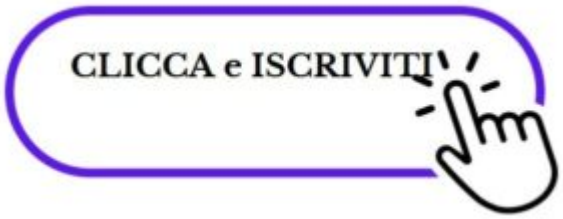
E se siete tra quelli che continuano a rimandare, ricordate sempre questa piccola verità gechesca: quando si parla di rimborsi, **meglio tardi che mai… ma meglio ancora subito!** □□

Articolo a cura di **Geco Gaudenzio**, per Goditilavita.it.

****

Contributo in liberalità di 0,15 centesimi di euro al giorno per l'annualità, per l'iscrizione al Club di Gaudenzio e per nucleo famigliare (oppure 0,07 centesimi di euro per i singoli) CLICCA per connetterti e avere tutti i vantaggi riservati agli iscritti

Tutte le info le trovi sul "Chi Siamo" alla sezione "FAQ"



– Vuoi una videointervista su misura per il tuo esercizio o solo per far conoscere e condividere la tua passione? Gaudenzio ha tantissimi amici a cui piaceresti.
– Cerchi idee per il tuo tempo libero?– Non trovi il tuo spettacolo o concerto?
– Vuoi trovare ciò che cerchi ad un prezzo "esclusivo" per te e tutti i tuoi amici?
– Vuoi un pacchetto tutto incluso: viaggio, biglietto, hotel?

Chiedilo a Gaudenzio: info@goditilavita.it